

## IL CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA NEL/I POF

a cura di Monica Bariselle e Camilla Pessina

### Punto di vista

- Se la DISPERSIONE SCOLASTICA  $\Rightarrow$  sta "dentro" la questione dell'INSUCCESSO FORMATIVO, il fenomeno non interessa solo i "casi eclatanti", gli abbandoni ma, più propriamente, riguarda anche chi riesce a stare a scuola e apprende poco e male (frequenza irregolare-ritardi- interruzioni-povertà di risultati nel percorso di studi...)
- nei POF (= *dichiarato*) cosa c'è della CASSETTA DEGLI ATTREZZI utile a promuovere il successo formativo, quali sono gli elementi di criticità, quali i passi fattibili per contrastare il fenomeno

### Fonti utilizzate per l'analisi:

- dati raccolti da MEDAS ed esperienze personali (come operatori nella scuola)
- indicatori RAV (rapporto di autoanalisi istituto-MIUR)

<i>Elementi di criticità</i>	<i>Azioni praticabili</i>
<b>Autonomia didattica-organizzativa</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ la maggior parte degli istituti</li> <li>- ripropone i <b>Piani di studio</b> MIUR (materie/ore)</li> <li>- non presenta un <b>curricolo d'istituto</b></li>   <li>➤ <b>progetti</b> con altre agenzie/scuole presenti ma episodici; in genere proposti ai "casi" senza/poca ricaduta sulla classe e sulla valutazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ inserire elementi di <b>flessibilità</b> (organizzazione oraria/durata lezione/spazi); utilizzare 20% monte ore :                         <ul style="list-style-type: none"> <li>- ampliamento/diversificazione Off. Formativa</li> <li>- att. opzionali e elettive</li> <li>- att.integrative</li> <li>- scuola aperta</li> <li>- tradurre le indicazioni nazionali (che non sono <i>i Programmi</i>) in <b>curricolo</b> che recepisce i bisogni formativi degli studenti e promuove competenze (disciplinari e di cittadinanza)</li> </ul> </li> <li>➤ progetti riconosciuti come parte integrante del curricolo (<b>equivalenza formativa</b>); proposti alla/nella classe</li> </ul>
<b>Ambiente di apprendimento</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ lezione frontale opzione metodologico-didattica prevalente</li> <li>➤ tecnologie /strumenti didattici innovativi (Lim-tablet) presenti ma spesso non significativi di approcci metodologici coerenti o limitati ad alcune discipline/classi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>co-costruzione</b> processo apprendimento (studente=inter-locutore):                         <ul style="list-style-type: none"> <li>- didattica laboratoriale (≠esperienze nel laboratorio scientifico <math>\Rightarrow</math>laboratori del fare e del sapere) praticata da tutte le discipline</li> <li>- apprendimento situato/compiti di realtà</li> <li>- lavoro cooperativo (jigsaw)</li> </ul> </li> </ul>

Prevenzione dell'insuccesso scolastico	
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ la maggior parte degli istituti propone               <ul style="list-style-type: none"> <li>- interventi (corsi/sportelli) di <b>recupero</b> delle insufficienze</li> <li>- sportelli di ascolto</li> </ul> </li> <li>➤ <b>orientamento</b> in uscita = informazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Implementare interventi in una logica di <b>prevenzione</b>:               <ul style="list-style-type: none"> <li>- accoglienza non soltanto come rito di inizio,</li> <li>- ma come costante della relazione docente-studente (riconoscimento – student voice)</li> <li>- recupero/potenziamento <i>dentro</i> l'attività didattica in classe</li> <li>- sportello help disciplinare durante l'intero anno scolastico</li> <li>- spazio compiti (apprendimento cooperativo)</li> </ul> </li> <li>➤ <b>scuola orientativa</b> = far scoprire (attraverso esperienze diversificate), gli interessi e le attitudini degli studenti               <ul style="list-style-type: none"> <li>- orientamento in itinere:                   <ul style="list-style-type: none"> <li>a) presenza di esperti (≠ da sportello di ascolto) per rivedere scelte, interessi, attitudini ed eventualmente riorientare</li> <li>b) definire procedure per ri-orientamento attente a trasferimenti prematuri e stabilire criteri per evitare perdite d'anno</li> </ul> </li> <li>- orientamento in uscita: prevedere <i>percorsi</i> di orientamento (informazione+valutazione-autovalutazione interessi/attitudini;)</li> </ul> </li> </ul>
Valutazione	
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ valutazione <b>disciplinare</b> in genere non definita come livello di raggiungimento degli obiettivi e ricavata da prove di verifica, interrogazioni</li> <li>➤ non chiaramente definita/assente la valutazione delle <b>competenze chiave e di cittadinanza</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ definire <b>criteri, modi e strumenti comuni</b> per:               <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'attribuzione dei voti (prove di controllo e valutazioni quadrimestrali disciplinari; valutazione comportamento)</li> <li>- riconoscere come forme di apprendimento saperi informali</li> <li>- riconoscere e valutare le competenze di cittadinanza</li> <li>- implementare prove di valutazione autentiche (competenze)</li> </ul> </li> </ul>

#### Conclusioni:

L'individuazione di *elementi di criticità* nei POF non significa che nelle scuole manchi attenzione alla promozione del successo formativo di ciascun studente. In tutte le realtà scolastiche da noi analizzate sono presenti esperienze di eccellenza; basta disaggregare i dati relativi agli esiti degli studenti per rendersi conto constatare notevoli differenze tra classi, discipline, corsi. La prima significativa *azione di miglioramento* consiste, dunque, nel ricondurre a sistema le *buone pratiche* e nella *valorizzazione delle competenze professionali* presenti.

#### Bibliografia:

AA.VV. (2009): *Le scuole di seconda occasione*, Erickson, TN.

M. Castoldi (2013): *Curricolo per Competenze: percorsi e strumenti*, Carrocci, Roma

S. Pirozzi - M. Rossi Doria (2010): *Socievolezza e Agency*; paper presentato alla 3<sup>a</sup> conferenza ESPANed Italia,

G.C. Sacchi (2008): *Il Successo Formativo; strumenti, progetti e politiche per l'orientamento*, Erickson, TN.



iMedas onlus